

farmaci ad uso umano e veterinario, distruttori endocrini, prodotti per la cura personale, detergenti e loro prodotti di degradazione, plastificanti, additivi industriali. Un lavoro su base volontaria, al di là dell'ordinaria ricerca degli inquinanti classici, eseguito dai nostri laboratori analisi, che da ben 8 anni consecutivi si fregiano del "marchio" Accredia. Una collaborazione che ha già dato i suoi primi frutti. L'analisi "aggiuntiva" di 1800 campioni, condotta nell'arco del triennio, ha evidenziato che la risorsa idrica che distribuiamo può essere considerata sicura rispetto alle classi di inquinanti emergenti monitorate. Anche nei rari casi di riscontro positivo in minime tracce nei campioni destinati alla potabilizzazione (cioè prima dei trattamenti per la distribuzione), l'acqua è stata valutata priva di rischi sanitari e tossicologici dai ricercatori del CNR IRSA mediante il confronto con i valori soglia e i protocolli di valutazione del rischio disponibili in ambito nazionale ed internazionale. Di recente, abbiamo dato il via anche alla ricerca delle microplastiche.

Ricerca e innovazione sono leve indispensabili per la crescita: quali i principali progetti che BrianzaAcque porta avanti?

Nell'immaginario comune, le parole "ricerca e innovazione" sono spesso associate a tecnologie futuristiche, come nel caso del progetto "BrianzaStream", che grazie ai droni consente di scovare gli scarichi illeciti

nei nostri corsi d'acqua, oppure la ricerca delle perdite idriche attraverso il satellite. Tecnologia e digitale sono ingredienti indispensabili per la crescita e lo sviluppo aziendale. A questo proposito, vorrei citare il tema dell'utilizzo dei big data quali strumenti per offrire ai nostri cittadini un servizio sempre più efficiente e "su misura". In questo quadro, si inserisce il protocollo di intesa triennale siglato con il Dipartimento di Informatica, Bioingegneria, Robotica e Ingegneria dei sistemi dell'Università di Genova. Grazie alla raccolta di big data e alla costruzione di dataset, si possono ottenere misuratori di performance utili alle attività di ricerca in precisi ambiti tematici, come la gestione e la protezione delle risorse idriche, il trattamento delle acque potabili e lo sviluppo di metodiche analitiche per monitorarne il consumo. Per noi innovare vuol anche dire fare le "solite cose" in maniera diversa e nuova, cambiando la prospettiva, nell'ottica di portare valore all'ambito entro cui operiamo. Per questo abbiamo stipulato convenzioni con diversi enti "storici", tra cui Parchi Regionali e Locali, nell'intento condiviso di arricchire l'approccio tecnico con una visione naturalistico-paesaggistica. È il caso delle opere di volanizzazione delle acque meteoriche, pensate come vere e proprie aree umide per fornire a fauna e flora autoctona l'habitat ottimale, che la comunità potrà scoprire e vivere in piena armonia con l'ambiente.



ElecTo Sonic: a misura del nostro futuro

Maddalena, leader in ricerca e innovazione per lo smart metering acqua, ha progettato il nuovo contatore elettronico ad ultrasuoni **ElecTo Sonic**.

Un contatore che offre la massima flessibilità di connessione per lettura mobile wM-Bus e fissa a lungo raggio LPWAN.

**LA SOLUZIONE IDEALE
PER LE RETI IDRICHE DI NUOVA GENERAZIONE.**

